

RASSEGNA STAMPA
del
30/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-04-2012 al 30-04-2012

| | |
|--|----|
| 30-04-2012 Gazzetta del Sud La Stazione rivive Sede comunale e luogo per i giovani | 1 |
| 30-04-2012 Gazzetta del Sud Via alle ristrutturazioni delle case Primi contributi alle famiglie | 2 |
| 30-04-2012 Gazzetta del Sud In 50 abbandonati a pochi metri dal bagnasciuga | 3 |
| 29-04-2012 La Sicilia Giarre | 4 |
| 29-04-2012 La Sicilia Gli «angeli» delle emergenze | 5 |
| 29-04-2012 La Sicilia Telefono Azzurro, stand deserto | 6 |
| 29-04-2012 La Sicilia C'è l'accordo sulla proroga | 7 |
| 29-04-2012 La Sicilia in breve | 8 |
| 29-04-2012 La Sicilia Era stata annunciata come una plateale manifestazione di protesta con le famiglie sgomberate a seguito del crollo di palazzo Lo Jacono, pronte a riprendere possesso delle proprie a | 9 |
| 29-04-2012 La Sicilia Trivelle nel cuore della Valle del Belice | 10 |
| 29-04-2012 La Sicilia Rischio alluvioni nella parte nord il 3 maggio Consiglio straordinario | 11 |
| 29-04-2012 La Sicilia Fraternita di Misericordia D'Angelo nuovo presidente | 12 |
| 29-04-2012 La Sicilia Buscema e Sammito «Fontana va riqualificato» | 13 |
| 29-04-2012 La Sicilia Sp 13, ancora grossi disagi | 14 |

La Stazione rivive Sede comunale e luogo per i giovani

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La Stazione rivive Sede comunale e luogo per i giovani"*Data: **30/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (30/04/2012)

Torna Indietro

La Stazione rivive Sede comunale e luogo per i giovani

Antonino Genovese

OLIVERI

I locali della stazione torneranno a vivere, seppur in modo nuovo. Un punto di aggregazione per i giovani, ma anche la sede operativa della Polizia municipale e della Protezione civile: sarà questo il futuro della vecchia stazione ferroviaria oliverese, dopo che giovedì scorso la dott. Grazia Araca, in rappresentanza di Rfi, ha consegnato al Comune le chiavi della struttura, per la quale nei mesi scorsi il sindaco Michele Pino aveva sottoscritto il comodato d'uso gratuito con la stessa Rfi. Presenti alla cerimonia, oltre al sindaco, anche il vicesindaco Francesca Sidoti, gli assessori alla Polizia municipale Carmela Sottile ed al Commercio Franca Iarrera; il comandante della Polizia municipale e il responsabile dell'ufficio tecnico. «Un'area importante quella della stazione per i progetti di sviluppo dell'Amministrazione»; afferma il sindaco Pino; ed oltre a trasferire Comando e Protezione civile, l'obiettivo è utilizzarla come luogo di aggregazione dei giovani. Ci offrirà anzitutto sedi adeguate a strutture operative importanti, riqualificando un patrimonio pubblico che rischiava il degrado». E cercheremo inoltre; continua il sindaco; di mantenere un essenziale servizio pubblico per i pendolari, assicurando la pulizia dei locali e della sala d'aspetto. Ma, in particolare, vogliamo creare un luogo di incontro per i giovani, in cui possano ritrovarsi, prevenendo quel disagio sociale, in cui spesso le nuove generazioni si ritrovano per la mancanza di spazi adeguati». Un punto di riferimento aperto alle esigenze, agli interessi ed alle iniziative dei ragazzi, munito di postazioni internet, di un servizio biblioteca e di proiezioni video. Ora dunque i lavori di ristrutturazione e l'arredamento, prima della consegna alla cittadinanza. Ý

Via alle ristrutturazioni delle case Primi contributi alle famiglie

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Via alle ristrutturazioni delle case Primi contributi alle famiglie"*Data: **30/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (30/04/2012)

Torna Indietro

Via alle ristrutturazioni delle case Primi contributi alle famiglie

Salvatore Mangione

San Fratello

Alla commissione tecnico-scientifica dell'Ente Attuatore degli interventi per le zone alluvionate dei Nebrodi, sono pervenute le autorizzazioni per procedere a demolizioni e ristrutturazioni delle abitazioni. Era da tempo che si attendevano tali disposizioni sia da Roma che da Palermo. Già mercoledì si riuniranno i tecnici nominati dal responsabile dell'ente attuatore per stabilire il programma dei lavori che dovrebbero procedere in ordine prima con San Fratello. Tale precedenza scaturisce dal fatto che i lavori in una larga fascia dell'abitato sono in fase di completamento e che ormai la Protezione Civile avrebbe disposto che dal nuovo anno scolastico, cioè dal prossimo primo settembre, la scuola dovrebbe uscire dai container per occupare la vecchia sede naturale scampata al dissesto idrogeologico. Ovviamente la precedenza sarà data alle demolizioni delle abitazioni circostanti il perimetro della scuola e del quartiere Stazzoni.

Contemporaneamente dovrebbero essere analizzate le prime domande di ristrutturazione e dovrebbero essere completati i lavori delle forniture primarie alle stesse abitazioni.

Una corsa contro il tempo ma di fattibile e concreta realizzabilità. Anche su altri centri della zona la stessa commissione dovrebbe iniziare ad operare.

Corre voce poi che la Protezione civile nel dare il via ai lavori delle commissioni avrebbe già disposto un primo stanziamento economico per i risarcimenti alle famiglie che dovrebbero essere circa 800 euro a metro quadrato secondo le stime catastali e secondo gli anni di costruzione delle abitazioni.

Frenetica è l'attività nella zona: nell'edificio della scuola media Alessandro Manzoni sono in corso lavori. Sarà un vero miracolo se si riuscirà nella realizzazione di un tale progetto poiché sicuramente sarà forse una delle prime volte nella storia dei dissesti che una struttura pubblica riprenderà a funzionare nello stesso posto dove molte abitazioni appartenenti al quadrato urbanistico dovranno essere demolite o ristrutturate.

In 50 abbandonati a pochi metri dal bagnasciuga

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"In 50 abbandonati a pochi metri dal bagnasciuga"*

Data: 30/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (30/04/2012)

Torna Indietro

In 50 abbandonati a pochi metri dal bagnasciuga

Stelio Zaccaria

Agrigento

Secondo sbarco a un giorno di distanza lungo le coste dell'agrigentino. Dopo quello tragico di Licata, ieri sono sbarcati sulla spiaggia di Bovo Marina, durante la notte. Hanno perso in acqua scarpe ed indumenti vari, hanno percorso a piedi diversi chilometri per raggiungere il centro abitato più vicino, Montallegro, e alle prime luci dell'alba sono stati visti dal comandante della polizia municipale, Filippo Tavormina. Protagonisti una cinquantina di nordafricani, tutti giovani tra i 20 e i trenta anni, provenienti da Algeria, Tunisia e qualcuno anche dalla Palestina. Portati in pullman ad Agrigento nel centro di identificazione della questura per il riconoscimento e per il successivo trasferimento nei centri di accoglienza dell'Isola. Si tratta di 25 nordafricani, ma pare che sul barcone fossero in 50, tutti scesi a terra o meglio in acqua, ad alcuni metri dalla spiaggia della "Fungitedda", in territorio di Siculiana, a circa 7-8 chilometri da Montallegro. Il comandante della polizia municipale di Montallegro Filippo Tavormina si stava recandosi, alle 6,30, in suo appezzamento di terreno sulla strada comunale quando li ha notati; alcuni erano scalzi. Li ha fatti salire in macchina, li ha accompagnati nello piazzale del rifornimento di carburante all'ingresso di Montallegro e ha informato le forze dell'ordine che in pochi minuti sono arrivati. Carabinieri, Polizia di Stato, Protezione Civile e Croce Rossa, già alle 7 del mattino erano attivi per prendersi cura dei naufraghi che sono stati abbandonati da un barcone dileguatosi dopo lo sbarco. Sulle strade comunali, sulla SS 115, alla periferia del centro abitato sono stati raccolti dai carabinieri (maresciallo Pecoraro), dalla Polizia Municipale (Tavormina e Parisi), dalla Protezione Civile (Todaro) e dalla Croce Rossa (Schifano), 25 giovani extracomunitari che sono stati accompagnati per la prima assistenza nella palestra e sala multimediale. E' scattata una gara di solidarietà. Autorità e cittadini hanno fornito subito scarpe, calze, pantaloni, giubbotti, persi e inzuppati durante lo sbarco, brioche e perfino qualche sigaretta.

Giarre

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/04/2012

Indietro

Giarre

Domenica 29 Aprile 2012 Provincia, e-mail print

Conclusi al Liceo classico "Michele Amari" gli incontri informativi "Anch'io sono la Protezione civile" tenuti nelle scuole dalla locale sezione scout del Cngei. Gli scout giarresi hanno, infatti, aderito al progetto del Dipartimento nazionale di Protezione civile per far conoscere in tutta Italia i piani di emergenza dei comuni e come comportarsi in caso di calamità. Gli incontri si sono tenuti nella scuola Media "Macherione", nel 1° e 2° circolo, nel Liceo Classico e nel circolo didattico di Fiumefreddo di Sicilia. A condurli, l'ing. Salvo Grasso, presidente della sezione giarrese Cngei, e il dott. Mario Cateno Cavallaro, disaster manager, ed esperto di Protezione civile. «Lo scoutismo - ha detto l'ing.Grasso - prepara i giovani ed essere sempre pronti ed è seguendo questo concetto che noi scout siamo impegnati nella divulgazione della cultura della protezione civile». «Ciascuno di noi - ha soggiunto il dott.Cavallaro - deve interiorizzare i comportamenti utili a fronteggiare le emergenze attraverso la conoscenza sia dei rischi che il territorio presenta ma soprattutto con la conoscenza delle norme di comportamento da mettere in atto».

Nella foto, da sinistra, il dott. Mario Cateno Cavallaro (esperto di protezione civile), il prof. Michele Alia (referente per la sicurezza del Liceo Classico), l'ing. Salvo Grasso (presidente della sezione scout del Cngei di Giarre)

Maria Gabriella Leonardi

29/04/2012

ì¸¸

Gli «angeli» delle emergenze

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/04/2012**

[Indietro](#)

adrano. I volontari di tutta la provincia fino al 19 maggio al corso di base formativo

Gli «angeli» delle emergenze

Domenica 29 Aprile 2012 Catania (Provincia), e-mail print

I numerosi aspiranti volontari durante il corso organizzato dal (Csve) Centro di servizio per il ... Adrano ospita il corso di base organizzato dal Csve (Centro di servizio per il volontariato etneo), il percorso formativo riconosciuto dal Dipartimento di Protezione Civile della Sicilia rivolto alle associazioni di volontariato di Protezione Civile. All'iniziativa partecipano i volontari di una decina di associazioni di volontariato che hanno aderito Csve, quelli dei Comuni di Paternò, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, Ragalna, Santa Maria di Licodia, Bronte, Maletto, Camporotondo Etneo e Maniace.

In programma vari incontri a palazzo Bianchi di Adrano sino al 19 maggio. Il corso è articolato in 3 moduli didattici: il primo su "La Protezione Civile e il Volontariato, introduzione e aspetti legislativi", il secondo su "Rischi territoriali e attività operative" e il terzo prevede prove di attività e la verifica dei risultati. Nelle prime due giornate del corso esperti hanno illustrato ai volontari i concetti di base e la legislazione in materia di Protezione Civile.

Il corso riprenderà il 4 maggio con le lezioni del secondo modulo, quelle riguardanti Rischio e pianificazione, i disastri naturali, tecnologici e sociali, il ciclo del disastro, Formazione ed informazione del personale volontario e cenni di primo soccorso".

Altro incontro sabato 5 maggio con le lezioni su "Tipologie di rischi naturali, pericolosità geologiche e indotte in aree urbane, analisi delle diverse vulnerabilità territoriali, le strategie di previsione e di prevenzione nell'ambito del rischio sismico".

Nuova lezione venerdì 11 maggio su "Natura e funzionamento del sistema di comunicazione rapida nelle situazioni di emergenza, cenni sulla cartografia e sistemi di georeferenziazione". Il corso proseguirà sabato 12 maggio con altri argomenti tra cui "Le reti e le forme di comunicazione in ambito di prevenzione e soccorso, norme comportamentali di auto protezione, l'antincendio boschivo". Sabato 19 maggio chiusura con l'allestimento di un campo di emergenza.

SALVO SIDOTI

29/04/2012

Telefono Azzurro, stand deserto

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/04/2012

Indietro

Telefono Azzurro, stand deserto

Pochissime le offerte per l'iniziativa di solidarietà in favore dei bambini

Domenica 29 Aprile 2012 Agrigento, e-mail print

I volontari del Real Soccorso nello stand di Telefono Azzurro Si è svolta domenica scorsa, presso la villa comunale di Canicattì, una raccolta fondi per aiutare Telefono Azzurro a portare avanti la sua missione in difesa dei bambini vittime di violenze. Alla raccolta era presente la Real Soccorso di Canicattì coordinata dal responsabile dell'organizzazione, Vincenzo Misuraca. Gli organizzatori e i membri dell'associazione di Protezione civile di Canicattì non sono rimasti soddisfatti per la risposta che la cittadinanza ha dato a questa importante iniziativa. «Siamo consapevoli che viviamo in un momento di crisi ma non ci aspettavamo che la gente non è neanche disposta a spendere pochi euro per comprare una piantina che serve a finanziare un progetto di solidarietà. Eravamo sicuri che la gente dell'hinterland avrebbe dimostrato grande sensibilità verso una categoria sociale, come quella dei bambini, che merita un'attenzione particolare - commenta Vincenzo Misuraca, segretario della locale sezione della protezione civile - così però non è stato. Avevamo portato avanti una massiccia campagna informativa dedicata alla solidarietà. Domenica abbiamo invitato la gente a fermarsi, cosa che pochissimi hanno fatto».

D.D.

29/04/2012

C'è l'accordo sulla proroga

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/04/2012**

Indietro

gesip. Raggiunta l'intesa sul finanziamento di dieci milioni di euro

C'è l'accordo sulla proroga

Domenica 29 Aprile 2012 Palermo, e-mail print

la sede della gesip Dopo più di 24 ore di attesa, è arrivata la conferma ufficiale. L'accordo raggiunto tra Stato, Protezione civile, Regione siciliana e Comune di Palermo sul finanziamento di 10milioni di euro a favore della Gesip ha ricevuto l'ok dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Il provvedimento di Protezione civile che proroga la vecchia ordinanza del luglio del 2011, consentendo quindi lo sblocco delle risorse che serviranno da ponte fino a fine giugno, è stato trasmesso alla Regione con le controfirme del caso. A questo punto toccherà alla Regione velocizzare tutto l'iter per liberare i fondi Cipe che consentiranno al Comune di varare un nuovo prolungamento del contratto di servizio con la società partecipata. Decisivo sarebbe stato l'intervento del presidente del Senato, Renato Schifani, che avrebbe consentito il superamento di alcuni ostacoli. I lavoratori Gesip, intanto, hanno visto prorogarsi il periodo di ferie forzate fino al 4 maggio. Uno stratagemma messo a punto dai vertici della società per consentire la continuità di lavoro agli oltre 1.800 operai. Risolta l'emergenza immediata, resta il nodo relativo al futuro. Per ottenere la seconda tranche dei dieci milioni, infatti, il Comune dovrà fornire un piano analitico di riconversione delle attività di Gesip, con conseguente riqualificazione degli operai. Sarà necessario un periodo di formazione, portato a termine con fondi europei.

Salvo Cataldo

29/04/2012

in breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/04/2012**

Indietro

in breve

Domenica 29 Aprile 2012 Catania (Provincia), e-mail print

BRONTE

Festa scout in onore di San Giorgio

Quasi 400 scout della zona Etna - Alto Simeto, provenienti dai gruppi di Belpasso, Motta S. Anastasia, Paternò, Adrano, S. Pietro Clarenza, Misterbianco, assieme al gruppo Fse Bronte, da ieri sera festeggiano San Giorgio, patrono degli esploratori, a Bronte. Gli scout hanno montato un campo a Piano delle Ginestre, fra i bellissimi sentieri a piedi dei monti Egitto e Ruvolo serviti dalla casermette di Piano dei Grilli, punto base per l'escursionismo. Per l'occasione il Comune di Bronte ha fornito l'aiuto necessario, insieme alla Misericordia di Bronte, alla Protezione Civile Adrano, al Corpo Forestale, e del gruppo di Protezione Civile Agesci degli Scout.

santa maria di licodia

Venti «writers» in azione in via Po

s.m.) Il mondo dei graffiti va in scena oggi a Santa Maria di Licodia, dalle 10 alle 18, con la II edizione di "The war of the spray", organizzata dal movimento culturale giovanile "Rinascita Licodia". Oltre venti "writers" daranno libero sfogo alla loro "arte di strada", realizzando lungo lo spazio grigio di Via Po una serie di murales, che saranno concepiti quale segno e simbolo nel territorio sul tema della crisi economica.

LE FARMACIE DI TURNO DALLE 13 ALLE 16,30

ADRANO: piazza S. Agostino, 8; BELPASSO: via Roma, 187; BIANCAVILLA: via V. Emanuele, 396; BRONTE: via Umberto, 148; CASTIGLIONE DI SICILIA: via Marconi, 5; LINGUAGLOSSA: via Roma, 376; NICOLSI: piazza V. Emanuele, 39; PATERNO: p.zza Indipendenza, 30; PIEDIMONTE ETNEO: via V. Emanuele, 10; RAGALNA: via Paternò, 2/C; RANDAZZO: via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 11; ZAFFERANA ETNEA (Fleri): via V. Emanuele, 150.

LE FARMACIE NOTTURNE

PATERNO: via V. Emanuele, 234.

29/04/2012

Era stata annunciata come una plateale manifestazione di protesta con le famiglie sgomberate a seguito del crollo di palazzo Lo Jacono, pronte a riprendere possesso delle proprie a

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/04/2012

Indietro

Era stata annunciata come una plateale manifestazione di protesta con le famiglie sgomberate a seguito del crollo di palazzo Lo Jacono, pronte a riprendere possesso delle proprie abitazioni

Domenica 29 Aprile 2012 Agrigento, e-mail print

Tre dei cinque candidati sindaco hanno interagito con gli abitanti della zona

e con i numerosi ... Era stata annunciata come una plateale manifestazione di protesta con le famiglie sgomberate a seguito del crollo di palazzo Lo Jacono, pronte a riprendere possesso delle proprie abitazioni.

Una decisione che già dal primo momento aveva suscitato qualche perplessità, per via del fatto che un ritorno a casa senza autorizzazione degli sfollati, avrebbe comportato una denuncia, oltre ad essere stati cacciati con la forza. Se qualcuno si aspettava una rivolta, ieri mattina, subito ha dovuto ricredersi. Nulla di tutto ciò è stato messo in atto. La protesta ben presto si è trasformata in una vera e propria passerella politica-elettorale, per tre candidati a sindaco e un centinaio al Consiglio comunale di Agrigento. Tutti pronti a solidarizzare con le sfortunate famiglie del quartiere di Santa Maria dei Greci, ma evidentemente ancora oggi non tutti consapevoli dell'esistenza di un'ordinanza che vieta l'accesso oltre le transenne, in un'area ritenuta una sorta di "zona rossa", e pericolosa per l'incolumità pubblica. Chi se ne è rimasto in disparte tra l'imbarazzo generale e la sofferenza impressa sui volti a causa degli effetti di quell'evento, sono state le decine di famiglie, che poche ore dopo il crollo vennero evacuate. Al loro fianco l'avvocato Basilio Vella, che cura gli interessi di queste persone.

«Oggi siamo qui per evidenziare una situazione di grave disagio e di ritardo da parte della pubblica amministrazione - ha affermato il legale -. I miei assistiti vivono da un anno una situazione paradossale, un'odissea, invece oggi (ieri per chi legge), quest'area attualmente è assediata da un codazzo di candidati, che sono qui con l'intento di raccattare voti, area che è vietata al transito. Noi siamo qui per porre un interrogativo, se il Comune non fa nulla per vietare il transito in questa zona, perchè in questa storia c'è un paradosso. Da una parte i miei assistiti non possono entrare nelle loro abitazioni, dall'altra però a tutte le ore del giorno e anche di notte si continua a percorrere la strada come se nulla fosse. Questi sono gli interrogativi a cui dovrebbe rispondere l'amministrazione comunale e la Protezione civile.

Ma c'è dell'altro, perché da febbraio sia il Comune, che la Protezione civile, non pagano più le spese d'affitto. Siamo sempre alle solite - aggiunge Rosa La Mendola, sfollata da un anno -, non hanno fatto niente e si continua a non fare niente per noi che siamo le vere vittime di quel crollo. Da circa un anno siamo come vagabondi, abbiamo cambiato diversi bad e breakfast, ora da febbraio siamo ospiti da mia suocera. In tanti sono ritornati a casa, io che ho l'abitazione nuova non possiamo rientrare, perché ci dicono siamo troppo vicini alla zona del crollo».

Antonino Ravanà

29/04/2012

Trivelle nel cuore della Valle del Belice

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/04/2012

Indietro

Gibellina. Il sindaco inizia la battaglia per fermarle. «Una provocazione, territorio offeso»

Trivelle nel cuore della Valle del Belice

Domenica 29 Aprile 2012 Trapani, e-mail print

dal belice arriva il «no» alle trivellazioni Gibellina. L'ipotesi di una ricerca di idrocarburi in numerosi Comuni, tra cui Gibellina, che sorgono tra le province di Trapani, Agrigento, Palermo e molti dei quali sono stati devastati dal terremoto del 1968 e, dunque, sono da considerarsi ad alto rischio sismico, viene ritenuta "una offesa" dal sindaco Rosario Fontana. Con la sua presa di posizione, nettamente contraria alle trivellazioni, il primo cittadino ha così reso noto che la società «Enel Longanesi developments srl» ha avanzato la richiesta di potere cercare idrocarburi liquidi e gassosi in una vasta area anche della Valle del Belice.

«Questa istanza - afferma adesso il sindaco Fontana - assume i contorni di una autentica provocazione e di una offesa nei confronti di un territorio ad alto tasso di sismicità e che a fatica ha avviato nel tempo la sua rinascita dopo i luttuosi eventi che l'hanno tragicamente segnato. Intervenire nel sottosuolo può suscitare criticità e pericoli di notevole portata. La ricchezza non va ricercata nel sottosuolo ma nella valorizzazione delle grandissime potenzialità espresse dal patrimonio culturale, dai beni artistici e paesaggistici e dall'ambiente».

Nel territorio del Trapanese i tentativi di effettuare ricerche di idrocarburi da parte di compagnie petrolifere varie si susseguono da anni e hanno sempre trovato la netta contrarietà di cittadini e amministrazioni comunali.

Proposte in tal senso al Ministero dell'Ambiente e all'Assessorato regionale al Territorio e ambiente sono state avanzate per ricerche nell'entroterra del Castelvetro e davanti alla costa che da Sciacca si estende sino a Selinunte, nel mare di Mazara, delle Egadi (in un'area vulcanica sottomarina) e in quello antistante Pantelleria, da dove era partita una mobilitazione di associazioni e cittadini.

Il fronte del no alle trivellazioni è sempre stato compatto e le proteste dei politici, tra cui il sen. Antonio D'Alì, sono giunte tanto agli organismi regionali quanto a quelli statali.

Posizione sulla vicenda un anno fa è stata presa anche dal Consiglio provinciale che ha sollecitato gli enti competenti sia ad «evitare che le trivellazioni in mare potessero arrecare danni all'ecosistema e prevedibili negativi contraccolpi all'economia turistica siciliana e trapanese in particolare» sia a votare normative volte alla salvaguardia del nostro ambiente marino. Questo perché difendere la terraferma e il mare Mediterraneo dalle ricerche di idrocarburi e dalle conseguenti trivellazioni, evitando possibili disastri ambientali come quello accaduto due anni fa nel Golfo del Messico, vuol dire difendere la vita delle future generazioni e l'economia ecosostenibile dei territori.

Margherita Leggio

29/04/2012

Rischio alluvioni nella parte nord il 3 maggio Consiglio straordinario

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/04/2012**

[Indietro](#)

Mascalucia

Rischio alluvioni nella parte nord

il 3 maggio Consiglio straordinario

Domenica 29 Aprile 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Sulla possibilità di prevenire i danni causati dai nubifragi dell'ultimo inverno, alcuni consiglieri comunali di Mascalucia, Giovanni Consoli e Agatino Torrisi (Pd), Francesco Zito e Tiziano Casesa (Forza del Sud), Vito Puglisi (Maugeri per Mascalucia), Claudio Sapienza (MpA), Andrea Mannino (Uniti per Mascalucia) e Alfio D'Urso (Udc), hanno chiesto la convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio comunale, che si svolgerà il prossimo 3 maggio alle ore 20,30.

«Anche quest'anno - evidenzia Consoli - si sono riproposti i rischi causati dalle acque meteoriche all'incolumità dei cittadini residenti nella parte nord di Mascalucia, al confine con il Comune di Nicolosi».

L'intenso sviluppo edilizio che ha caratterizzato negli ultimi anni l'area a nord del territorio, secondo i consiglieri, non è stato accompagnato da efficaci opere di captazione delle acque meteoriche. Pertanto, quando si verificano eventi atmosferici che producono quantità elevate di piogge, la naturale pendenza del reticolo viario, da Nicolosi a Mascalucia, diventa micidiale.

«Chiediamo al sindaco - conclude la nota - di illustrare le proposte tecniche elaborate dagli uffici comunali e dalla protezione civile per eliminare il pericolo nella parte nord del territorio, i tempi di realizzazione e il costo degli interventi».

«Il problema - afferma il sindaco, Salvatore Maugeri - è a monte: non bastano gli interventi sul territorio di Mascalucia per controllare il fenomeno; occorre che anche Nicolosi metta in atto interventi mirati a evitare che il flusso delle acque giunga a valle con quella veemenza».

29/04/2012

Fraternita di Misericordia D'Angelo nuovo presidente

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/04/2012**

[Indietro](#)

letojanni

Fraternita di Misericordia

D'Angelo nuovo presidente

Domenica 29 Aprile 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Cambio di guardia al vertice della Fraternita di Misericordia «San Giuseppe» di Letojanni. Ad Antonio Riccobene è subentrato, in qualità di governatore del sodalizio di volontariato, Alessandro D'Angelo. Rinnovato anche il consiglio direttivo, che risulta composto da: Antonino Longo, vicegovernatore; Melania Intelisano, segretaria; Concetta Bruno, amministratore; e dai semplici consiglieri: Francesca Celi, Giovanni Fichera, Rosalba Gullotto, Carmelina Micalizzi e Caterina Siligato. Oltre l'assegnazione delle cariche sociali, l'esecutivo ha proceduto alla ripartizione degli incarichi funzionali all'interno dell'associazione (Gruppo fratres, gruppo solidarietà, automezzi, formazione, organizzazione eventi, servizi e assistenza, protezione civile, tutoraggio aspiranti, formazione centralinisti) e confermando, infine, quale direttore sanitario, Maria Bonsignore.

A.L.T.

29/04/2012

Buscema e Sammito «Fontana va riqualificato»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/04/2012

Indietro

dopo il sequestro dell'area

Buscema e Sammito

«Fontana

va riqualificato»

Domenica 29 Aprile 2012 Ragusa, e-mail print

la zona dell'alveo posta sotto sequestro Dopo il sequestro preventivo d'urgenza dell'area dell'alveo del torrente Pozzo dei Pruni, al quartiere Fontana, emesso il 27 aprile dalla Procura della Repubblica di Modica ed eseguito dal nucleo di Tutela del patrimonio ambientale del Comando provinciale carabinieri Ragusa, diretto dal ten. Antonio Barbera, coadiuvato dai militari dell'Arma della Compagnia di Modica, comandata dal cap. Alessandro Loddo, si registra l'intervento del sindaco e dell'assessore alle Opere pubbliche, Giuseppe Sammito, a sottolineare la "necessità di riqualificare una zona con tante criticità".

L'area da tempo era sotto osservazione del nucleo specializzato, voluto dal comandante provinciale carabinieri, Salvatore Gagliano. A seguito, infatti, di lavori effettuati da un privato, innanzitutto è stato ristretto il letto del torrente, con possibilità di creare problemi al deflusso dell'acqua piovana nei periodi di piena, e in secondo luogo, nella parete di terra e roccia al lato dell'alveo, sarebbe stata accertata la presenza di materiale tossico, quale l'amianto sbriciolato. Due, dunque, i filoni dell'inchiesta sulla zona nella quale è in progetto la costruzione di 7 palazzi di 6 piani.

"Da questa vicenda - dicono Buscema e Sammito - emerge la necessità di prestare un'elevata attenzione alla tutela preventiva del territorio. In particolare si impone l'urgenza di una bonifica generale dell'alveo".

Certo resta da verificare il rischio idrogeologico. Pare ci sia una contraddizione di fondo tra le paure dei residenti e gli intenti dell'amministrazione. I primi, infatti, come detto, temono l'edificazione di palazzi vicino all'alveo, l'amministrazione, invece, dichiara che "il senso dell'opera di edilizia e urbanizzazione è strettamente legato anche alla definitiva eliminazione di situazioni di pericolo determinatesi nel corso degli anni".

V. R.

29/04/2012

Sp 13, ancora grossi disagi

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/04/2012

Indietro

Gallodoro. Non si registra alcun intervento nel tratto franato un anno fa

Sp 13, ancora grossi disagi

Domenica 29 Aprile 2012 Messina, e-mail print

gallodoro, frana in contrada Fiurellafoto Alott Gallodoro. Se sulla Sp 11 sono stati predisposti dalla Provincia regionale (e già, di recente, decollati) i necessari interventi di ricostruzione dei tratti di carreggiata, ceduti per frana, sia in località Spezzamartino, che nella parte sovrastante il centro abitato di Mongiuffi (contrada Areapomo), niente risulta ancora programmato per quanto riguarda il ripristino della sede stradale lungo la Sp 13 (la bretella che porta a Gallodoro) nella zona denominata Fiurella, anch'essa fortemente danneggiata dal maltempo.

Si presenta la criticità, lungo questo segmento della carrabile in questione, di ben più vaste proporzioni, interessando un fronte di circa un centinaio di metri. Anche in tal caso lo slittamento a valle della sede stradale è dipeso dalla natura friabile del terreno in quel punto, che non ha resistito sotto l'azione delle abbondanti e violente precipitazioni. Ma ci riferiamo a quanto accaduto, oltre un anno fa, a causa delle condizioni avverse del tempo. Più di metà carreggiata è sprofondata e resa inagibile, dopo i crolli, mentre la rimanente parte versa in uno stato veramente miserevole.

Per consentire il transito dei mezzi (quelli piccoli evidentemente), che avviene con enorme difficoltà e a senso unico alternato lungo quella parvenza di corsia, sono necessari continui depositi di materiale terroso per colmare gli avvallamenti del fondo, che si producono con regolarità e una certa frequenza. Una situazione di profondo disagio per gli automobilisti, che non mancano di esprimere tutto il loro malcontento, consci che - a parte i rischi - da un momento all'altro la strada possa cedere del tutto (l'eventualità non è per nulla remota), lasciando isolato il centro collinare.

A.L.T.

29/04/2012